



**Dichiarazione di Cecilia Taranto, segretario nazionale FPCGIL
e di Massimo Cozza, segretario nazionale FPCGIL Medici**

Proroga intramoenia allargata solo nelle aziende inadempienti per attuare la legge 120

La proroga dell'intramoenia allargata fino al 31 gennaio 2012, contenuta nel Decreto Mille proroghe approvato oggi dal Consiglio dei Ministri, è limitata solo alle aziende che ancora non hanno garantito la libera professione all'interno delle proprie strutture e dovrà quindi essere accompagnata da precisi impegni del Governo e delle Regioni per le situazioni di inadempienza.

Si tratta di attuare in tutte le aziende sanitarie ed ospedaliere le norme della legge 120 del 2007 e l'Accordo della Conferenza Stato Regioni del 19 novembre 2010 con il quale si introduce una maggiore trasparenza, in primo luogo rispetto alle liste di attesa.

Garanzia prioritaria di svolgimento dei volumi prestazionali istituzionali, prenotazioni e riscossioni a carico delle aziende, oltre che adeguati spazi da reperirsi sempre da parte delle aziende, rappresentano elementi importanti per una reale regolamentazione della libera professione intramuraria, a favore della qualità del lavoro e dell'assistenza.

Abbiamo comunque sconfitto il tentativo del Parlamento attraverso il Disegno di Legge sul Governo Clinico, in un primo tempo appoggiato dal Governo, di cambiare la legge 120 istituzionalizzando per tutte le aziende l'intramoenia allargata, senza più alcuna sostanziale regolamentazione e trasparenza, ed arrivando perfino a lasciare alle aziende la possibilità di non attuare l'intramoenia pura.

La FPCGIL e la FPCGIL Medici continueranno il loro impegno per superare definitivamente la libera professione dei medici pubblici negli studi e nelle strutture private, e per una vera intramoenia in una casa di vetro nelle aziende del Ssn.

Roma, 22 dicembre 2010